



RANUZZI

Archivio Ranuzzi

Carte di casa Ranuzzi - secolo XIX

(1801 - 1868)

Carte di Camillo Ranuzzi

(1804 - 1854)

VII 562

CARTE DI CASA RANUZZI - SECOLO XIX

PREMESSA

Le buste denominate, da etichette ottocentesche, “Casa Ranuzzi. Sec.XIX” sono state a volte citate come “Carte di famiglia” insieme alle successive buste non identificate da etichette ma ora riconosciute come “Carte di Camillo Ranuzzi” (vedi inventario relativo). Si tratta di buste, contenenti materiale misto fra carteggio e amministrazione del patrimonio, prodotte dal ramo primogenito nella prima metà dell'Ottocento, anche se non tutta la documentazione è relativa a Vincenzo Ranuzzi, figlio maggiore di Annibale IV: vi si trovano anche lettere e documenti attinenti a suo fratello Camillo, col quale vi fu una divisione patrimoniale nel 1822; alla moglie di Vincenzo Anna Bianchetti, che amministrò la casa e il patrimonio dopo la morte prematura di lui; ai figli di Vincenzo, e agli agenti di casa Luigi Romagnoli e Raffaele Gherardi. Di qualche interesse biografico anche le stampe (busta 13) relative a Pietro Ranuzzi, secondogenito di Vincenzo, patriota, poeta ed esperto di cavalli (1823-1894).

Vincenzo I Ferdinando Camillo Leonardo nacque a Bologna nel 1799 e vi morì nel 1840. Fu il 14° conte della Porretta, e il primo a non esercitare la giurisdizione. Con lui, ma forse senza sua colpa, la storia familiare conosce una fase di decadenza economica e i Ranuzzi cominciano a disfarsi di beni da lungo tempo posseduti, come i beni alla Porretta, varie altre proprietà terriere e il palazzo di via Vascelli, ceduto al principe Felice Baciocchi, cognato di Napoleone I. La famiglia si trasferì nel palazzo Lambertini di via Santo Stefano 94. Nel 1822, come già detto, avvenne la divisione patrimoniale tra Vincenzo e Camillo, dove Vincenzo ottenne le tenute di Zenerigolo e Casola, ma lasciò gran parte della villa e dei beni del Sasso a Camillo. Nel 1823 Vincenzo rinunciò a essere eletto consigliere comunale di Bologna, e accettò poi lo stesso incarico nel nuovo consiglio comunale di Sala Bolognese e in quello di San Giovanni in Persiceto. Aveva studiato al collegio San Luigi, e sembra aver avuto interessi giuridici, dal momento che vi sono buste piene di materiale a stampa relativo a cause e processi non solo concernenti i Ranuzzi. Nel 1820 sposò Anna, figlia del conte Cesare Bianchetti e di Eulalia Blanchetty d'Avignone, da cui ebbe undici figli: Annibale Vincenzo, Pietro, Ferdinando, Cesare, Lodovico, Stanislao, Giuseppe, Eulalia, Ippolita, Gian Carlo (da cui discendono i Ranuzzi de' Bianchi), Francesco (erede Cospi). Alla morte di Vincenzo, Anna Bianchetti ottenne dal tribunale criminale e civile di prima istanza la nomina a curatrice testamentaria e tutrice dei figli, che erano tutti in età minorile.

Francesca Boris

Bibliografia: R. Dodi, “Note biografiche e tavole genealogiche della famiglia Ranuzzi”, in “Ranuzzi. Storia genealogia e iconografia” a cura di Giuliano Malvezzi Campeggi, con la collaborazione di Giancarlo Ranuzzi De Bianchi, Bologna 2000, pp. 75-268.

N.B. Nell'inventario, le date fra parentesi si riferiscono a documenti in copia o isolati, che non influiscono sugli estremi cronologici generali della documentazione, prevalentemente relativa alla prima metà del XIX secolo.

Carte di casa Ranuzzi - secolo XIX.

1	Materiale a stampa su cause e processi	(1733)-1831	Busta 1. Riferimenti a: Tribunale criminale di Bologna, Felice de Antonellis, Cornelia Zangari, Edgardo Mortara, Luigi Callegari, Antonio Guerzoni, Angelo Giustini, Giuseppe Dozza, Maria Negrini, G. Pietro Piana, Lucia Minghetti.
2	Materiale a stampa su cause e processi	1805-(1893)	Busta 1. Riferimenti a: marchese Carlo Campori e fratelli Malvezzi Campeggi, Francesco e figli Ranuzzi; Francesco Samperi, Vincenzo e Camillo Ranuzzi; Annibale e fratelli Ranuzzi; Carlo Gamberini; patrimonio Gnudi; Antonio Pilotti; Letizia Murat e Filippo Cané; partecipazione di Medicina; Onofrio Rossi; Pepoli e Amorini; Pietro Malvezzi; Conti Castelli e Gaetano Pizzoli; Pietro Vassé Pietramellara; canale Navile e principe Spada Veralli; Francesco Landi; Foresti e Ramponi; Carlo Ranuzzi; mensa arcivescovile di Bologna e comune di Cento.
3	Carteggio	Sec.XIX, prima metà	Busta 1. Lettere a Vincenzo Ranuzzi e al suo agente di casa Luigi Romagnoli. Le lettere contengono anche fogli di contabilità per alcuni degli stessi anni.
4	Carteggio	Sec. XIX	Busta 1. Lettere alla contessa Anna Ranuzzi nata Bianchetti, moglie e poi vedova di Vincenzo Ranuzzi, da vari corrispondenti, fra cui prevalentemente l'agente di casa Luigi Romagnoli, il figlio di lei Stanislao Ranuzzi, frate barnabita, e la contessa Ippolita Segni Ranuzzi, suocera di Anna.
5	Contabilità	1842-1864	Busta 1. Fogli fattoriali per la tenuta alla Medola e Possessione Casona di

			Villa Fontana, 1847-1853; atto notarile di assoluzione fatta dai fratelli Ranuzzi, figli di Vincenzo, a favore di Giuseppe Avvanzi, 1842; Libro Mastro di scrittura bilanciante del patrimonio degli eredi dei conti Vincenzo e Camillo Ranuzzi, fra loro indiviso.
6	Materiale a stampa relativo a processi, cause, controversie, bandi e stampe legali	(1680)-1855	1 busta. Riferimenti a: sacra Congregazione delle acque, Ranuzzi contro Romagnoli, regime ipotecario, Alessandro Pallavicini, Monte Innocenzo Nuovo, archivio di Bologna, Righini contro Brandi, Marco Antonio Ranuzzi, Monte di piet�, giuspatronato di S. Lorenzo di Mirans�, marchesa Aldrovandi Albergati Magnani, Gerolamo Ratta, Gertrude Segni contro conte Mangelli.
7	Carteggio	Sec.XIX, prima met�	1 busta. Lettere a Vincenzo Ranuzzi e all'agente di casa Luigi Romagnoli.
8	Materiale a stampa relativo a cause, processi, controversie	1812-1863	1 busta. Riferimenti a: Luigi Zucchini, Gaetano Ratta, marchesi Pepoli, fratelli Boschi, Isabella Zambeccari Bevilacqua, Guastavillani contro Guastavillani, Antonia Rondinini Pallavicini, Giuseppe Rondinini, Gertrude Ranuzzi Segni contro Mangelli, Cavazzi contro Mattei, Violetti contro Feletti, Bolognini contro Della Noce, Marianna Jussi, Giuseppe Manganelli, Antonio Melega, Giuseppe Prosperini, Pietro e Cesare Facchini, Ferdinando Mambelli, Clemente Giovanardi, Carlo Lisi.
9	Contabilit�	1801-1855	1 busta. Riferimenti a: affitti di terreni, bilanci e <i>strazzi</i> di cassa dei conti Ranuzzi e per le tenute al Sasso e Medola, Castelguelfo e Medicina appartenenti a Camillo Ranuzzi, lettere a Camillo, causa Sampieri-Ranuzzi, lettere di

			vari a Raffaele Gherardi agente di casa Ranuzzi, appunti contabili di Camillo, quaderno di cassa degli effetti indivisi di Vincenzo e Camillo (1825-1840).
10	Contabilità	1845-1866	1 busta. Riferimenti a: strazzi di cassa di Anna Bianchetti vedova Ranuzzi, scritture private, liste di operai, inventari, tenuta a Zenerigolo, eredità di Vincenzo Ranuzzi, pubblicazione del testamento di Camillo, vendite degli eredi e della vedova R., morte di Anna Bianchetti vedova R., inventario legale dei suoi mobili, spese per il funerale, stati attivi e passivi e divisioni fra i figli Ranuzzi, testamento di Eulalia Bianchetti, lettere di lutto.
11	Carteggio e contabilità	1820-1868	1 busta. Riferimenti a: minori Ranuzzi, liste di spese, inventari di biancheria, tenute di Zenerigolo e di Medola, Anna Bianchetti vedova R., conte Gian Carlo, conte Annibale Vincenzo, contessa Guidi Ranuzzi, eredità di Camillo R., scritture private, vino e granaglie in campagna, ferrovia dell'Italia centrale (Medola, 1868), spese di viaggio da Bologna a Lucca (1859), spese e pagamenti eseguiti da Luigi Romagnoli per la contessa Anna Bianchetti, spese di moda, inventario del corredo e vestiario di Anna Bianchetti (1820).
12	Carteggio e contabilità	1813-1842	1 busta. Riferimenti a: liste di spese, recapiti della contessa, lettere di Anna Bianchetti a Sua Santità papa Gregorio XVI e a vari altri per supplicare il ritorno di suo padre conte Cesare Bianchetti (esiliato ad Avignone, Ginevra, Parigi e Lucca dopo i moti del 1831); pochi libretti di spese dal 1813, anonime.
13	Materiale a stampa	1799-(1894)	1 busta. Riferimenti a:

			<p>componimenti poetici ed elogiativi in occasioni di nozze e celebrazioni, partecipazioni a matrimoni ed eventi funebri, annunci di messe, lauree e pubbliche cerimonie, diplomi concessi dai regnanti, nozze Ranuzzi-Bianchetti, poesie e scritti vari di Pietro Ranuzzi, un estratto della <i>Biographie universelle et portative des contemporains</i>, Paris 1830, estratti della <i>Galleria Biografica</i>, Roma (Ranuzzi conte Pietro), “Carosello” in occasione delle nozze di Umberto e Margherita di Savoia, una incisione francese, nomina del conte Carlo Ranuzzi (1799). Un solo atto legale manoscritto: “Testamento pubblico del signor Don Stanislao Maria Ranuzzi al secolo Stanislao Conte Ranuzzi di Bologna”, 1845, agosto 21.</p>
14	Carteggio	1809-1844	<p>1 busta. Lettere alla contessa Ippolita Segni Ranuzzi, 1809-1821; lettere al conte Carlo Ranuzzi, 1803 e 1827; lettere all’agente Raffaele Gherardi, 1811-1821; lettere al computista Gaetano Mellini, 1826 e 1827; lettere al fattore De Maria, 1817; lettere all’agente Gelodi, 1821-1822; lettere all’avv. Vicini, 1826; lettere a Luigi Romagnoli e Vincenzo Ranuzzi, 1826-1844.</p>
15	Contabilità e scritture legali	(1779)-1811	<p>1 busta. Riferimenti: liste di spese, beni alla Giovannina (San Matteo della Decima), inventario di bottami e altro in consegna al canevaro, tenute di Zenerigolo e della Medola, relazioni di visite peritali, inventario dei beni del palazzo del cardinale Vincenzo Ranuzzi a Zenerigolo, eredità del cardinale Vincenzo, conte Alamanno Isolani, beneficio della Beata Vergine del Sasso,</p>

			<p>inventario del Sasso, Leonardo Manservisi ed eredi Ranuzzi, Jacopo Taruffi e beni in Porretta, patrimonio Segni, Girolamo Ranuzzi, corredo di Marianna Ranuzzi.</p>
16	<p>Contabilità e scritture legali</p>	1830-(1880)	<p>1 busta. Riferimenti: creditori della contessa Anna Bianchetti R., bilanci degli eredi di Vincenzo, stati attivi e passivi, spese per la servitù, conti fra Camillo R. e marchese Rinaldo Guidi di Cesena, affitto a Medola, beni al Sasso, ipoteche, locazioni, scritti colonici, beni venduti a Galiera, San Venanzo e Giovannina, descrizione e stima dei beni stabili tanto rustici che urbani dei conti fratelli R. (1858), descrizione e stima di mobili, quadri, vasellami, rami, ferramenti nel palazzo della tenuta di Medola (1859), lettere ad Annibale R., comune della Porretta, giuspatronato della beata Vergine del Sasso (1830-1837).</p>
17	<p>Contabilità e scritture legali</p>	1830-1865	<p>1 busta. Riferimenti a: causa Luigi Romagnoli-eredi Ranuzzi, consumi del vino alla Medola, esito del vino padronale, tasse 1861-1862, bilanci del patrimonio della contessa Anna Bianchetti vedova Ranuzzi, strazetto di cassa di Anna Bianchetti, lavori di riparo al Reno a Medola, dote della contessa Anna Bianchetti (1820), ipoteche e debiti, libro contabile 1830-1837.</p>

CARTE DI CAMILLO RANUZZI

PREMESSA

Camillo Angelo Leonardo Luigi Ranuzzi (1800-1845) fu l'ultimogenito del conte Annibale IV. Come il fratello maggiore Vincenzo, studiò al collegio San Luigi di Bologna. Combattuto fra la carriera ecclesiastica e una vita laica, alla quale alla fine si risolse, divenne cameriere segreto di Pio VII, prelado domestico di Leone XII e infine vicelegato di Ferrara (1823-1826). Nel 1827 rinunciò a una ulteriore carica, la delegazione apostolica di Benevento, e si ritirò dalla prelatura, per potersi dedicare all'amministrazione del patrimonio familiare, diviso nel 1822 con il fratello Vincenzo. Sposò nel 1829 Maria Davia e nel 1836, morta la prima moglie, Alessandrina Guidi di Cesena. Non ebbe figli, perciò nel testamento lasciò i suoi beni ai nipoti, figli di Vincenzo. Nella divisione patrimoniale gli era fra l'altro toccata la villa di Sasso, con annessa tenuta, che vendette dapprima a piccoli pezzi e poi definitivamente nel 1840. Abitò in via della Grada e, dopo il 1830, in un palazzo di via Castiglione. Nel 1832 e nel 1836 fu eletto consigliere comunale di Praduro e Sasso; nel 1836 fu inoltre ammesso nella Società del Casino di Bologna. Acquistò beni in provincia e condivise col fratello alcuni giuspatronati, mentre spettava solo a lui quello della Beata Vergine del Sasso.

Traccia dei suoi affari e della sua biografia è rimasta in questa sottoserie archivistica, che fa parte, tradizionalmente, della più vasta serie "Carte di famiglia", e con quest'ultimo titolo talora le buste sono state citate (vedi "Ranuzzi. Storia genealogia e iconografia" a cura di Giuliano Malvezzi Campeggi, con la collaborazione di Giancarlo Ranuzzi De Bianchi, Bologna 2000). Nella documentazione ottocentesca dell'amministrazione familiare, le buste attinenti a Camillo, pervenuteci senza titolo, fanno da contraltare a quelle che sembrano prodotte dal ramo primogenito, cioè del fratello Vincenzo, le quali contengono comunque documentazione più generica sulla famiglia, e recano l'etichetta segnata "Casa Ranuzzi. Sec.XIX" (vedi inventario relativo). Ma questa serie è chiaramente individuata come composta di materiale relativo a Camillo anche da un repertorio del secolo XIX, che è stato collocato in fondo alle buste (n.23): è stata perciò ribattezzata, più opportunamente, "Carte di Camillo Ranuzzi".

Si ringrazia Pier Luigi Perazzini per la sua collaborazione nella stesura del presente inventario.

Francesca Boris

CARTE DI CAMILLO RANUZZI

1	Lettere	1820-1827	1 busta. Riferimenti a: famiglia Ranuzzi, affari, crediti, dispacci della segreteria di Stato per monsignor Camillo R.
2	Rogiti, scritture e altro	1822-1837	1 busta. Riferimenti a: Annibale Bosdari d'Ancona figlio di Maria Ranuzzi; Maria Bergonzi Ranuzzi; canoni, acquisti, affitti e possedimenti di Camillo.
3	Rogiti, scritture e altro	1822-1838	1 busta. Riferimenti a: vendite, crediti, Anna Ranuzzi, marchesi Guidi di Cesena, Geltrude Ranuzzi Isolani, Mensa Vescovile d'Ancona, corrispondenza Pasquini, Vincenzo R.
4	Rogiti, scritture e altro	1831-1836	1 busta. Riferimenti a: famiglia Pallavicini, prestito forzoso governativo, cardinale Vincenzo R., Valerio Aspini di Forlì, Laura Sanseverino Parigi di Reggio, giuspatronato di Badi, vertenze, legati, debiti, ipoteche, Maria d'Alsace di Bruxelles prima moglie di Gerolamo Ranuzzi.
5	Contabilità	1804-1829	1 busta. Riferimenti a: scritti scaduti d'inquilini di città e campagna e di coloni, casa di città strada Castiglione n.368 da acquistarsi da parte di Camillo.
6	Lettere	1818-1833	1 busta. Copialettere di Camillo dal 1821 al 1833. Lettere ricevute da Camillo dal 1818 al 1823.
7	Vicelegazione di Ferrara di Camillo R.	1824-1826	1 busta. Lettere, notificazioni, rapporti, stampe, manifesti e altro, relativi alla legazione di Ferrara.
8	Contabilità, inventari, lettere e altro	1823-1840	1 busta. Riferimenti a: inventari di quadri, libri, mobili, biancherie, argenti e altro, di proprietà di Camillo; peso dei manoscritti; Ippolita

			Segni; Bosdari di Ancona; lettere ricevute da Camillo dal 1836 al 1840.
9	Contabilità, scritture e altro	1823-1835	1 busta. Riferimenti a: acquisti, censi, corte di Modena, duca di Modena e suoi ministri, bilanci e patrimonio di Camillo, Maria Davia.
10	Contabilità, scritture e altro	1829-1832	1 busta. Riferimenti a: Maria Davia Ranuzzi, Caterina e Laura Davia Canestri, spese funerarie.
11	Contabilità, scritture e altro	1818-1840	1 busta. Riferimenti a: Società del Casino di Bologna; Alessandrina Guidi Ranuzzi; manoscritto in francese intitolato <i>De la cour</i> ; parentela Ranuzzi e Fantuzzi, inquilini, fabbrica della chiesa di S. Lucia; Vincenzo R.; estimi censuari; rescritti pontifici; Luigia Ranuzzi vedova Vittori Venenti; nomine di Camillo a consigliere comunale; beni di Camillo.
12			Busta vuota.
13	Studi di giurisprudenza	1819-1828	1 busta. Estratti delle <i>Istitutiones</i> di Giustiniano e dei <i>Commentarii</i> del Vinnio, e dall'opera del Dornat <i>Legum Delectus</i> , di Camillo Ranuzzi.
14	Studi e scritti legali	1818	1 busta. Riferimenti a: studi di Camillo Ranuzzi, scritti dell'avvocato Giuseppe Mangiatordi, romano, fu precettore del conte Camillo in Roma.
15	Atti notarili	(1752)-1822	1 busta. Riferimenti a: Nicolò Sanuti (concessione del feudo della Porretta, copia), Antonio Lorenzo Sampieri, Gio. Batta Mambrini, padri di San Domenico, Monsignor Zambeccari, Annibale, Carlo e Francesco Ranuzzi, cavalier Antonio Ceredoli Fantuzzi, fratelli Ratta, Filippo Succini maestro di casa Ranuzzi,

			fratelli Giacomelli, Ippolita Segni Ranuzzi, stato ereditario R., Ospitale laicale di Santa Croce della Selva, Francesco Rodolfi, Giovanni dal Bello, Luigi Lamma.
16	Divisione ereditaria tra Vincenzo e Camillo Ranuzzi	1822	1 busta. Riferimenti a: divisione dell'eredità paterna tra Vincenzo e Camillo, vendite di Camillo, Giuseppe Frizzati, avvocato Agostino Monti.
17	Rogiti	1823-1829	1 busta. Riferimenti a: Paolo Maria Veggetti, Matteo Calzolari, Beata Vergine del Sasso, Francesco Rodriguez Laso, Pietro De Maria, Tenuta e palazzo rurale del Sasso, Nicola Moretti, Vincenzo Casalini, Luigi Lamma, Andrea Gelodi, Gertrude Ranuzzi Isolani, Giacomo Filippo Rusconi, Giuseppe Sedazzi, Pompeo Ratta, Domenico Vidoni, Pietro Rizzi, padre e figlie Tamburini, Annunziata dal Bello, fratelli Giacomelli, marchesa Flavia Davia, don Luigi Zanelli, Raffaele Gherardi.
18	Rogiti	1822-1847	1 busta. Riferimenti a: liti Ranuzzi-Davia, rilievi al testamento di Camillo Ranuzzi, Alessandrina Guidi vedova Ranuzzi, marchesa Maria Davia, Gaetano Termanini, Giambattista Guizzardi, don Luigi Rizzi, Pompeo Ratta, monache salesiane, conti Vittori Venenti, Luigi Naldi, palazzo di via Castiglione, predio a Ganzanigo, Carlo Ricci, Cammilla Taruffi, Costantino Guidi e Lucrezia Lacchini, Anna Acquisti vedova Naldi, Annibale Banzi, divisione dei beni Fantuzzi.
19	Contabilità	1840-1841	1 busta. Riferimenti a: Annibale Banzi, Alessandro Ratta, chiesa parrocchiale S.

			Giusto di Suviana, Pietro Ortolani, conte Guidelli.
20	Contabilità	1840-1854	1 busta. Riferimenti a: tenuta di Zenerigolo, Alessandro Naldi, Agostino Villani, comune di Piumazzo, Pietro Manetti, Annibale Banzi, Pompeo Ratta, monache salesiane.
21	Rogiti, scritture e contabilità	1845-1852	1 busta. Riferimenti a: eredità di Camillo Ranuzzi, Anna Gottardi vedova Rizzoli, eredi Franceschelli, Caterina Rosa Casanova, costruzione della linea ferrata Bologna-Ferrara, Domenico Franchi, cavalier Luigi Riggi di Roma, beni in Medicina e Castel Guelfo, fedecommissi Fantuzzi, Costantino Guidi, Lucrezia Lacchini vedova Guidi, coeredi della contessa Violante d'Arcano Verzaglia.
22	Scritture e contabilità	1809-1859	1 busta. Riferimenti a: Ippolita Segni Ranuzzi, eredità di Luigi Becchetti, Francesco Sampieri, eredi Levera e Brizzi, beni al Sasso, caserma di carabinieri al Sasso, inventari di libri e mobili dell'eredità di Camillo, strumenti da archiviarsi nell'archivio di Camillo, corrispondenza con Giorgio Englaber.
23	“Repertorio dei rogiti, scritture e altro del conte Camillo Ranuzzi”	Sec.XIX	1 registro. Contiene un repertorio con rimandi alle buste precedenti.